

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 36

Rubrik: Scudo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

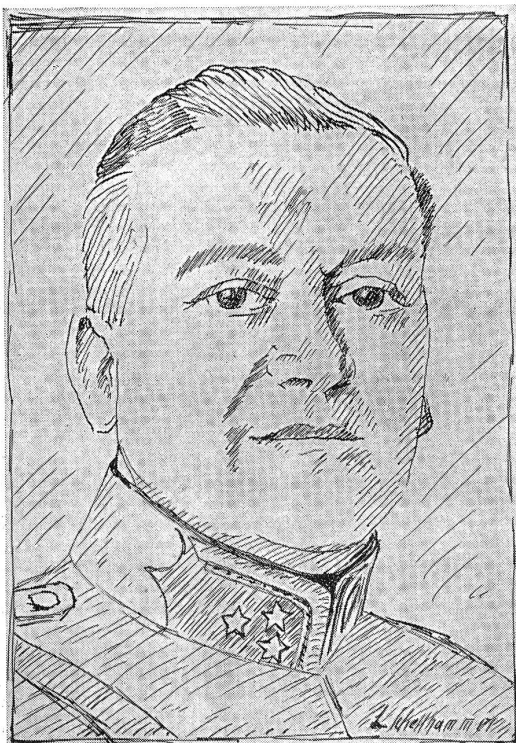


IL SOLDATO SVIZZERO

I nostri Capi:

Il Comandante territoriale

Colonnello ANTONIO BOLZANI



Disegno del Cpl. L. Schellhammer.

Il Colonnello Antonio Bolzani, che due generazioni di ticinesi hanno avuto come apprezzato Comandante, è una figura di Capo molto conosciuta e particolarmente cara ai nostri soldati.

Nato il 26 settembre 1886, esercita l'avvocatura a Lugano di cui è anche Municipale.

Il 31. 12. 1908 consegue il brevetto di tenente di fanteria e viene incorporato nella Cp. I/95. L'8. 10. 1913 è promosso al grado di primotenente; il 10. 6. 1915, in piena mobilitazione di guerra, assume il comando della Cp. II/95, comando che gli viene poi confermato definitivamente più tardi con la promozione a Capitano (31. 12. 1916). Il 31. 12. 1922 è promosso a Maggiore ed è nominato Comandante del Bat. 95. Promosso a Tenente Colonnello il 31. 12. 28, detiene per 5 anni consecutivi il Comando del Reggimento 30. In tale carica, come capo supremo delle truppe ticinesi di allora, il Colonnello Bolzani svolge un lavoro indefesso e rende preziosissimi servigi, sì da far compiere al Reggimento un gran passo in avanti. Trasferito poi nel servizio territoriale, è dapprima Capo di Stato maggiore del Comando territoriale 6, poi, dal 31. 12. 38 è nominato Comandante Territoriale 9.

Brillante oratore e scrittore fecondo, ricordiamo ch'egli è direttore della Rivista militare ticinese ed è autore, fra l'altro, del libro «I ticinesi son bravi soldà», ricordi della mobilitazione 1914—18.



C'è un soldato nella mia compagnia che è buonissimo soldato. Tutti lo riconoscono. Ma tuttavia lo scansiamo, lo sfuggiamo; quando si avvicina ci allontaniamo, non desideriamo la sua compagnia.

Perchè? Perchè, poverino, non si accorge che ogni

due parole che egli pronuncia, gli esce di bocca una bestemmia, una oscenità, un insulto. Abbiamo fatto sforzi, dapprima, per sopportarlo; perchè, al di fuori di questo suo difetto, non possiamo rimproverargli nulla: ma non abbiamo resistito a lungo. La sua voce ci colpisce, ora, e ci irrita, ci ossessiona talvolta. Non si pretende, qui in servizio, che tutti siano dei parlatori raffinati, che aprano la bocca per sputare solo sentenze giuste. Avviene anzi di subirne di tutti i colori. Insomma, ognuno ha diritto di avere un'opinione anche se infantile e di esternarla. Ma il turpiloquio, oltre ad essere brutto in sè, stona e infastidisce. Scudiero.